



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

**COMUNE DI NICOSIA
PROVINCIA DI ENNA**

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

REGOLAMENTO C.O.C.

RESPONSABILE UFFICIO COMUNALE DI P.C.:

Salvatore Giacomo Campagna

DIRIGENTE U.T.C.:

ING. ANTONINO TESTA CAMILLO

PROGETTISTA:

ING. YURI FESTANIO



IL SINDACO

L'ASS.RE DELEGATO P.C



CITTA' DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

CAPO PRIMO

Disposizioni preliminari

- 1) Oggetto del regolamento;
- 2) Scopo del presente regolamento;

CAPO SECONDO

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

- 3) Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;
- 4) Compiti del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;
- 5) Convocazione del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;

CAPO TERZO

Ufficio di Protezione Civile

- 6) Costituzione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- 7) Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;

CAPO QUARTO

Sala Operativa – Funzioni di supporto - Censimento delle risorse

- 8) Sala operativa (h 24);
- 9) Istituzioni delle Funzioni di supporto comunali;
- 10) Coordinamento comunale volontariato;
- 11) Costituzione delle Funzioni comunali di supporto;
- 12) Esercitazioni e corsi qualificanti;
- 13) Censimento delle risorse;

CAPO QUINTO

Eventi calamitosi

- 14) Eventi calamitosi — Elencazione semplificativa;
- 15) Eventi calamitosi — adempimenti;
- 16) Inventario e custodia dei materiali in gestione al coordinamento comunale del volontariato;

CAPO SESTO

Disposizioni finali

- 17) Pubblicità del Regolamento;
- 18) Notificazione del Regolamento;
- 19) Leggi ed atti Regolamentari;
- 20) Entrata in vigore del presente Regolamento.

CITTA' DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

CAPO PRIMO

Disposizioni preliminari

art. 1 - Oggetto del Regolamento.

Tenuto conto che la popolazione ed il territorio possono essere esposti al rischio di calamità che queste si manifestano all'improvviso, con il presente Regolamento viene disciplinata la Costituzione e l'organizzazione di una struttura comunale permanente di Protezione Civile formata da:

- a) Centro Operativo Comunale per la Protezione Civile;
- b) Un Ufficio Comunale di protezione civile;
- c) Coordinamento di volontariato del comune di Nicosia;

Art. 2 - Scopo del presente Regolamento.

Lo scopo del presente regolamento è quello di realizzare e disciplinare la gestione di una struttura operativa agile e permanente volta ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane (volontariato) e materiali disponibili.

CAPO SECONDO

Centro Operativo Comunale (C. O. C.) di Protezione Civile

Art. 3 - Centro Operativo Comunale (C. O. C.) di Protezione Civile.

Con determinazione del Sindaco di Nicosia è costituito in questo Comune, il Centro Operativo Comunale di protezione civile che, strutturato in forma collegiale, si compone come segue:

- 1) Sindaco, quale Ufficiale di Governo ed organo locale di protezione civile che lo presiede
- 2) Da un Tecnico comunale nominato dal Sindaco;
- 3) Dai Responsabili di ciascuna Funzione di supporto di cui al successivo art. 9.

Art. 4 - Compiti del Centro Operativo Comunale (C. O. C.) di Protezione Civile.

Il Centro Operativo Comunale di protezione civile, costituito come al precedente art. 3, nel rispetto delle norme vigenti nel tempo ed in relazione alle direttive emanate dal Prefetto (quale organo provinciale di protezione civile)

- a) Sovrintende al puntuale rispetto di tutte le norme del presente regolamento nonché l'acquisizione dei dati per la formazione di tutti i programmi ed i piani di Protezione Civile;
- b) Sovrintende alla formazione degli elenchi delle persone disponibili nonché al loro aggiornamento;

c) Assicura, almeno due volte all'anno, la revisione ed il controllo dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;

d) Esprime parere non vincolante su:

1) Organizzazione di eventuali posti fissi di osservazione;

e) Nel riguardo delle direttive Nazionali, Regionali e Provinciali, promuove e collabora a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una coscienza di protezione civile. A tale scopo d'intesa, con le Autorità e gli organismi scolastici, promuove corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire ai giovani, le notizie, le esperienze, le tecniche ecc., necessarie a tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente da danni provenienti dalla natura e dagli errori e incuria degli uomini;

f) Propone al Sindaco le formule per allertare la popolazione;

Art. 5 - Convocazione del Centro Operativo Comunale (C. O. C.) di Protezione Civile.

Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco in qualità di Presidente o suo delegato:

a) In via ordinaria, almeno due volte l'anno, con l'osservanza della procedura prevista per la convocazione del Consiglio Comunale. La detta procedura potrà essere disattesa solo con la presenza di tutti i suoi componenti;

b) In via straordinaria ed urgente senza formalità alcuna;

c) Al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il C. O. C. si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni, saranno tenute nell'Ufficio Comunale di Protezione Civile o in altro ufficio della sede comunale che sarà indicato negli avvisi di convocazione, le Funzioni di segretario saranno attribuite, di volta in volta dal Presidente ad un dipendente comunale assegnato al Servizio oppure ad un componente del C. O. C.;

CAPO TERZO

Ufficio Comunale di Protezione Civile

Art. 6 - Costituzione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

In seno all'organico Comunale è sotto la direzione e responsabilità del Sindaco, coordinato dal tecnico di cui al punto 2 del precedente art. 3 e dal Segretario Comunale, viene costituito "L'Ufficio Comunale di Protezione Civile"

In tale Ufficio sarà attivato un servizio di reperibilità mensile a cui farà fronte il gruppo dei componenti l'Ufficio Comunale di Protezione Civile e dei tecnici del ramo LL.PP. designati dal Sindaco contestualmente con la Costituzione del C. O. C. di cui al precedente art. 3.

Art. 7 - Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

L'Ufficio Comunale di supporto di Protezione Civile dovrà assicurare:

- Tutti gli adempimenti necessari per l'esatta applicazione di tutte le norme vigenti in relazione alle direttive del Sindaco quale organo di Protezione Civile;

- L'aggiornamento tempestivo di tutti gli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile, compresi gli indirizzi di quanti fanno parte delle Funzioni di supporto e della Sala Operativa;

In tutti i casi di emergenza il Responsabile del Servizio dovrà assicurare:

- a) La permanente apertura dell'Ufficio (h/24) mediante turni anche attraverso il volontariato;
- b) Tutta l'attività amministrativa ed organizzativa di emergenza.

CAPO QUARTO

Sala operativa - Funzioni di supporto e di emergenza - Volontariato

Art. 8 - Sala operativa (h 24)

La Sala Operativa è organizzata per n. 10 Funzioni di supporto; esse rappresentano le singole risposte operative che occorre organizzare per qualsiasi tipo di emergenza a carattere comunale:

Ogni singola Funzione avrà un proprio Responsabile che in tempo di ordinario aggiornerà i dati relativi alla propria funzione e in caso di emergenza sarà l'esperto che attiverà le funzioni di soccorso.

Quale sala operativa permanente viene individuata la sala dell'edificio comunale di Via Bernardo di Falco.

Detta Sala dovrà essere dotata entro tre mesi dall'approvazione del presente regolamento di:

- di n. 4 tabelloni di superficie non inferiore al metro quadrato;
- delle carte topografiche e toponomastiche del territorio comunale;
- di n. 2 amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali per la diffusione di comunicazioni urgenti o di allarme preallarme alla popolazione;
- di n. 1 radiotrasmettente fissa con 5 unità nobili;
- linea telefonica indipendente;
- centro operativo TLC (telecomunicazioni)
- sistema informatico in rete (ADSL)
- impianto di allarme a norma di dipartimento di protezione civile.

Art. 9 – Istituzione delle 10 Funzioni di supporto e di emergenza (h/24).

Sono istituite le 10 Funzioni di supporto e di emergenza i cui compiti sono esplicitati al seguente art. 11;

- 1) Tecnico Scientifico-Pianificazione;
- 2) Sanità e Assistenza Sociale;
- 3) Volontariato;
- 4) Materiali e mezzi;
- 5) Servizi essenziali e Attività scolastica;
- 6) Censimento danni a persone e cose;
- 7) Strutture operative locali - Viabilità;
- 8) Telecomunicazioni;

9) Assistenza alla popolazione;

10) Beni Culturali e Ambientali

Inoltre, Per l'ordine pubblico, sotto la direzione dell'autorità dì P.S. ha il compito:

- di garantire l'ordine pubblico;
- di prevenire e reprimere fenomeni di sciacallaggio, speculazioni, etc...

Art. 10 - Volontariato

Ai fini della costituzione delle Funzioni di supporto e di emergenza di cui al Precedente art. 9, in relazione anche al disposto dell'art. 23 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66, in aggiunta al personale dipendente che andrà a costituire le Funzioni in argomento, potrà essere fatto ricorso al volontariato. Per lo scopo, il Sindaco inviterà gli interessati a fare apposita domanda di inserimento in una o più Funzioni assistenziali di emergenza. I modi e le forme di partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile saranno posti in essere così come stabilito dall'art 18 comma 3 della Legge 24/2/92 n. 225 e della L. R. 14/98 e successive modifiche ed integrazioni come stabilito dal DPR n° 12 del 15 giugno 2001.

Art. 11 - Costituzione delle Funzioni di supporto e di emergenza.

Le Funzioni di supporto di emergenza (h/24) di cui al precedente art. 9 saranno costituite entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, con provvedimento del Sindaco, sentito il C.O.C. di Protezione Civile di cui al precedente art. 3. Delle dette Funzioni saranno chiamati a far parte, oltre ai Dirigenti comunali come previsto dal precedente art. 9:

- a) Altri dipendenti comunali;
- b) Gli eventuali volontari di cui al precedente art. 10.

Le responsabilità delle Funzioni, in assenza della figura corrispondente, potrà essere affidata ad altro dipendente comunale. Entro trenta giorni dalla costituzione delle Funzioni di supporto e di emergenza il Sindaco convocherà tutti gli interessati ed i componenti del C. O. C. di protezione civile per illustrare i compiti di ciascuna Funzione, il programma di preparazione e di addestramento, le regole e le norme da osservare in presenza di eventi calamitosi.

I compiti delle 10 Funzioni di supporto

a) Tecnico scientifico-Pianificazione

Il referente sarà il rappresentante del servizio Tecnico del comune, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare le varie componenti scientifiche e tecniche.

b) Sanità e Assistenza Sociale

Saranno presenti i responsabili della Sanità locale e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà del Servizio Sanitario Locale.

c) Volontariato

I compiti delle organizzazioni di volontariato, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, tenendo conto della natura associativa, dalla tipologia delle attività esplicate dalle Organizzazione e dai mezzi a loro disposizione.

Il referente sarà il coordinatore indicato nel piano di protezione civile.

Il referente provvederà, durante l'attività ordinaria, ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare la capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni di volontariato.

d) Materiali e mezzi

E' la funzione essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa Funzione, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc..., deve dare, mediante l'aggiornamento semestrale, un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili, precedentemente suddivise per aree di stoccaggio.

Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà analoga richiesta al Prefetto competente.

Il referente potrà essere un Dirigente comunale o un rappresentante del volontariato.

e) Servizi essenziali e attività scolastiche

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio.

Mediante i Compartimenti territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o utenze è comunque coordinata dal proprio rappresentante nel Centro operativo. Eventuali concorsi di personale e mezzi vanno coordinati dal responsabile del C. O. C. (interventi di mezzi speciali, impiego spazzaneve, etc...) Dovranno essere previste esercitazioni nelle quali i singoli enti preposti all'erogazione dei servizi ottimizzeranno il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione.

f) Censimento danni a persone e cose

L'effettuazione del censimento a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatesi a seguito dell'evento calamitoso e per determinare sulla base di risultati (riassunti in schede riepilogative) gli interventi di emergenza.

Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- Persone - Edifici Pubblici - Edifici privati - Impianti industriali - Servizi essenziali - Attività produttive - Opere di interesse culturale - Infrastrutture pubbliche - Agricoltura e zootecnica - Altro

Per il censimento di quanto descritto il Coordinatore di questa funzione si avrà di:

Funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune e del Genio civile - esperti del settore sanitario, industriale e Commerciale, è altresì ipotizzabile, l'impiego di squadre miste di tecnici del Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco, Servizio LL.PP., Genio Civile o l'intervento di Comunità Scientifica per le verifiche di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

g) Strutture operative locali - Viabilità

Il responsabile di detta funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

h) Telecomunicazioni

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile del territorio della *telecom* e con il responsabile provinciale, organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

i) Assistenza alla popolazione

Per fronteggiare le esigenze della popolazione, a seguito dell'evento calamitoso, questa funzione dovrà essere affidata dall'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc...) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come zone ospitanti.

Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

I) Beni Culturali e Ambientali

Composizione: Funzionario incaricato dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA.

Questa funzione si occupa del censimento e salvaguardia del patrimonio culturale ubicato nelle zone a rischio. Dovrà organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici in aree sicure.

Art. 12 - Esercitazioni

Al fine di assicurare il razionale impiego del personale e delle risorse disponibili così come individuate negli articoli precedenti, sarà cura del Sindaco prendere tutte le iniziative utili per inserire tutta la struttura comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi regionali e provinciali della Protezione Civile. Per lo scopo, saranno prese iniziative di concerto con i Sindaci dei Comuni limitrofi (vedi art. 8).

Art. 13 - Censimento delle risorse.

Entro 60 giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento l'Ufficio Comunale di protezione civile di cui al precedente art. 6 dovrà, dare corso al censimento delle risorse disponibili e proporre, l'eventuale acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per la gestione dei primi interventi di emergenza.

CAPO QUINTO

Eventi calamitosi

Art. 14 - Eventi calamitosi — Elencazione esemplificativa

Anche ai fini della organizzazione del servizio e delle esercitazioni di cui al precedente art.12, vengono elencati i rischi più gravi cui può essere esposto il territorio comunale:

- Terremoti;
- Frane;
- Alluvioni;
- Incendio - Esplosioni;
- Nubifragi e trombe d'aria;
- Grandi nevicate e gelate;
- Nubi tossiche;
- Inquinamento;
- Epidemie;
- Sicchezza.

Art. 15 - Eventi calamitosi — Adempimenti.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità e ai beni e che per la loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con interventi tecnici straordinari, il Sindaco quale organo locale di Protezione Civile, oltre a provvedere, con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati dandone subito notizia al Prefetto, così come previsto dall'art. 16 del D.P.R. 6/2/81 n. 66 e ad azionare l'appropriato sistema di allarme.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto;

1) Dispone l'immediata convocazione:

- a) della Giunta Municipale e dei capi gruppo consiliari che rimarranno convocati in permanenza;
- b) del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile di cui al precedente art. 3;
- c) del Coordinamento del volontariato del Comune di Nicosia;

2) Provvede alla pronta mobilitazione delle Funzioni di supporto di cui al precedente art. 9;

3) Informa il Presidente dell'U.S.L. per gli eventuali interventi di sua competenza;

4) Dispone:

- a) L'attivazione della sala operativa di cui al precedente art. 8;
- b) L'appontamento della eventuale segnaletica direzionale.

Art. 16 - Inventario e custodia dei materiali.

Tutti i materiali ed i mezzi in dotazione del servizio comunale di Protezione Civile dovranno essere inventariati a norma di legge, assunto in consegna del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile che avrà cura di assicurare sempre la piena efficienza, a mezzo dei componenti l'Ufficio e dei volontari del coordinamento comunale di Protezione Civile del comune di Nicosia.

Art. 17 - Smistamento leggi e Circolari – Corsi di aggiornamento.

Il Segretario comunale provvederà, altresì, a smistare tutti i dispositivi di legge, circolari e quant'altro riguarda la materia della Protezione Civile, al Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile del Comune.

E' fatto obbligo al personale dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile ed ai Tecnici dei Lavori

Pubblici, designato ai sensi del precedente art. 6, di partecipare ai corsi di aggiornamento che saranno disposti dalle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti.

CAPO SESTO

Disposizioni finali

Art. 18 - Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 62, VI comma, del T.U.L.C.P. 3 marzo 1934, n. 383, e dell'art. 25 della Legge 27/12/85, n. 816, sarà tenuta a disposizione del pubblico, affinché ne

possa prendere visione in qualsiasi momento, nonché nella sala operativa di cui al precedente art. 8.

Art. 19 - Notificazione del Regolamento

Copia del presente regolamento sarà notificato al Commissario del Governo della Regione e al Prefetto della Provincia, quali organi di Protezione Civile.

Altra copia sarà trasmessa Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

Art. 20 - Leggi ed atti regolamentari.

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme di cui al T. U. L. C. P., alla Legge Regionale n. 14/98 e successive modifiche ed integrazioni e quelle vigenti, in materia di Protezione Civile, il Piano provinciale di Protezione Civile e dal Prefetto.

Art. 21 - Entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione dell'organo Centrale.